

Scuola Forense Trevigiana
Caso di diritto civile del 8 giugno 2018

Il 20 marzo 2018, Tizio, alla ricerca di un immobile da acquistare in zona marittima, dopo una serie di contatti e colloqui con Sempronio, proprietario di un appartamento sito a Jesolo, inoltrava a quest'ultimo una dettagliata proposta contrattuale volta alla conclusione di un contratto preliminare di compravendita.

Nella proposta si precisava che essa avrebbe dovuto, improrogabilmente, essere accettata in forma scritta, *ex art. 1326, quarto comma, c.c.* entro le ore 11.00 del 10 aprile 2018.

Alle ore 10.30 del 10 aprile, giungeva presso l'abitazione di Tizio una telefonata di Sempronio, il quale confermava l'avvenuta sua accettazione mediante sottoscrizione della proposta contrattuale del 20 marzo, comunicando però che, per problemi logistici e tecnici, avrebbe fatto pervenire fisicamente l'atto di accettazione il successivo 11 aprile, il che avveniva.

Pochi giorni dopo, Tizio dichiarava a Sempronio di non essere legato allo stesso da alcun vincolo contrattuale in quanto nessuna accettazione scritta era a lui giunta entro le ore 11.00 del 10 aprile.

Assunte le vesti dell'avvocato a cui si rivolge in séguito Sempronio, il candidato rediga un parere in merito alla vicenda di cui alla traccia.